

InQuadriamo il diritto Street Control: che cosa è, come funziona

Author : Francesca Bonaccorsi

Date : 12 marzo 2014



Cari lettori,
con il sesto appuntamento di **InQuadriamo** il diritto iniziamo il nostro “viaggio” nel mondo delle sanzioni per violazione del Codice della Strada.

Come è stato [segnalato ieri su paginaQ](#), da qualche giorno è entrato in funzione, anche nella nostra città, lo **Street Control**. Si tratta di uno strumento **dotato di fotocamere e videocamere** che, installato sulle volanti della Polizia Municipale, consente di riprendere la targa e gli altri dati relativi al veicolo ed al luogo ove questo viene “fotografato”, di trasmettere questi dati ad una centrale operativa e di **elevare, così, in maniera veloce ed automatica le multe per divieto di sosta**.

Il fine che, in questo modo, l'amministrazione locale si propone di raggiungere è certamente importante: eliminare, per la città di Pisa, **il problema della “sosta selvaggia”** (auto parcheggiate in doppia o addirittura tripla fila, lasciate in sosta sui marciapiedi o lungo le piste ciclabili ecc.).

Tuttavia, l'utilizzo dello **Street Control** potrebbe, in determinate circostanze, portare ad elevare multe facilmente **annullabili**. Vediamo, allora, quali sono i casi in cui le sanzioni rilevate tramite **Street Control** possono essere oggetto di **impugnazione**.

Oltre alle motivazioni che possono valere, in via generale, per impugnare ogni tipo di infrazione al Codice della Strada (pensate, ad esempio, all'esimente dello “stato di necessità”: Caio abbandona l'auto in divieto di sosta perché colto improvvisamente da un infarto), nel caso delle sanzioni elevate con lo Street Control occorre innanzitutto verificare se, lungo il tratto di strada ove è stata rilevata l'infrazione, era presente un regolare **cartello di divieto di sosta** (attenzione: il cartello deve essere **presente anche dopo ogni incrocio stradale**, perché, altrimenti, il divieto di sosta non è più valido nel tratto stradale successivo all'incrocio).

Inoltre, occorre verificare **se, all'interno della auto “sanzionata”, era presente il conducente del veicolo**: in quest'ultimo caso, infatti, **la multa sarà valida solo se lungo la strada ove è stata rilevata vi era uno specifico segnale stradale di divieto di sosta e di fermata** (se era presente solo il semplice segnale di divieto di sosta la multa non può essere elevata **perché l'autovettura ferma con il conducente ancora a bordo è, tecnicamente parlando, in una situazione di “fermata” e non di “sosta”**).

Infine, occorre verificare **se il conducente del veicolo si trovava nelle immediate vicinanze dell'auto “sanzionata”**. Quest'ultimo è, senza dubbio, il punto più delicato da analizzare in relazione alle multe elevate con lo **Street Control**. L'art. 201 del Codice della Strada consente, infatti, la «contestazione non immediata della

violazione del divieto di sosta nel caso di accertamento in assenza del trasgressore e del proprietario del veicolo». Ciò significa che, **se il conducente si trova nelle immediate vicinanze del veicolo, la sanzione gli va immediatamente contestata (gli agenti accertatori devono, in altre parole, scendere dalla volante per contestare personalmente la sanzione al conducente)**, e se la multa viene spedita a casa senza che sia stata preventivamente direttamente e immediatamente contestata al trasgressore se ne può chiedere l'annullamento.

In sintesi: **non si realizza proprio una violazione del divieto di sosta (e, quindi, non si può elevare la relativa sanzione)** se all'interno dell'auto era presente il conducente (in questo caso la sanzione potrà essere elevata solo per violazione del divieto di fermata e solo se, lungo la strada, era presente un segnale di divieto di fermata).

Si realizza, invece, una violazione del divieto di sosta se il conducente si trova fuori dall'auto, ma in questo caso la violazione deve essere immediatamente contestata dagli agenti accertatori (che dovranno avvicinare personalmente il conducente per contestare l'infrazione) e non sarà possibile utilizzare lo Street Control in modalità completamente automatica, senza l'intervento diretto degli agenti accertatori.

Su questo profilo si è espresso, molto chiaramente, il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** in una **nota del 3 maggio 2012**, nella quale si afferma testualmente che "i sistemi di videosorveglianza, mentre possono essere idonei a dimostrare l'avvenuta violazione, non risultano tuttavia idonei a dimostrare l'assenza del trasgressore e del proprietario del veicolo, **circostanza che può essere accertata solo dall'intervento diretto degli organi di polizia stradale**, e pertanto non risulterebbe giustificata la contestazione non immediata".

Ovviamente, al di là di tutti i possibili motivi di impugnazione delle multe elevate con questo nuovo sistema, resta sempre valido un solo ed unico consiglio: mai lasciare l'auto in divieto di sosta ... meglio parcheggiarla un po' più lontano, e farsi un pezzo di strada a piedi (che con l'arrivo della bella stagione può essere anche piacevole) piuttosto che correre il rischio di essere "pizzicati" dall'occhio dello **Street Control!**

Vi aspetto alla prossima!

Francesca Bonaccorsi